

Comune di Rimini



Rassegna Stampa

Da 10 maggio 2015 a 10 maggio 2015

Divertimento e applausi a scena aperta. Circa duecento persone, venerdì al teatro degli Atti, hanno partecipato all'happening

Grattacielo a teatro, che ridere

Il "cameo" del sindaco Gnassi con la sua immancabile bici biancorossa

RIMINI. Risate, emozioni, applausi a scena aperta. Circa duecento persone, venerdì sera al teatro degli Atti, hanno partecipato all'happening teatrale *#Flats - Scene di straordinaria quotidianità* in vista di un film sul grattacielo, a cura di Giovanni Casadei, con alcuni abitanti del grattacielo per la prima volta sul palco. Un evento organizzato dall'associazione Condominium, con la collaborazione del Comune. L'happening è stato pensato come la prima di una serie di iniziative per far conoscere alla città il progetto del film *The Community*, del regista Marco Bertozzi, sul grattacielo.

Il pubblico ha potuto assistere a un'ora circa di "racconto" sulla vita, la storia, gli immaginari collettivi, di un edificio

simbolo della città, dagli anni Sessanta ad oggi. Nonché - grazie alla proiezione di spezzoni e immagini - saggiare lo spirito, l'estetica, oltre che i contenuti, del film in corso di realizzazione.

«Fresco, ironico, affettuoso». «Simpatici, diretti, comunicativi: molto originali». «Emozionante e divertente». Sono alcuni dei commenti a caldo di chi ha assistito all'happening. Gli applausi a scena aperta sono arrivati fin dal primo dei cinque Quadri. In scena, gli "attori" Luciana Briganti, Antonio Coatti, Isabella Ferlini e Gabriele Silvagni, "interpreti" di alcune tipiche conversazioni sul grattacielo prese da Facebook. E non è mancato l'effetto sorpresa per il "cameo" offerto dal sindaco Andrea Gnassi, nelle vesti di se stesso, con in

spalla l'inseparabile bici biancorossa («Alvaroo, la bicicletta dove la metto nel montacarichi?»).

Ancora risate e applausi per le gag dei finti agenti immobiliari impersonati da Maurizio Cavallo e Andrea Sorbini, cui è seguito l'amarcord di Pucci Cappelli che ha duettato con Marco Bertozzi sulla fascinazione per il grattacielo da parte del regista Valerio Zurlini (che girò a Rimini *La prima notte di quiete*, con Alain Delon) e Federico Fellini.

Ma il clou è arrivato con la scena sul multiculturalismo con gli attori Khadi Ndiaye (che ha incantato con la sua ninna nanna con in braccio il piccolo Mohamed), Iride Cappelli, Jacqueline Matus, la pittrice Raffaella Vaccari, in perfetta lingua cinese, Shi Shio

Mien, Chen Yi, e la musica di Antonio Coatti. Infine, il monologo "futurista" di Teresa Chiauzzi, accompagnato da Romeo Selvatici al corno, sulla modernità, in termini urbanistici, incarnata dal grattacielo, e le sue possibili declinazioni future per aggiornarsi alla contemporaneità. Una scena chiusa dal canto dolce di Maria Costantini alla figlia appena nata Agata.



Due momenti dello spettacolo



Peso: 36%